# ARLEF E AAS 3 FIRMANO UN PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PROMOZIONE DEL PLURILINGUISMO PRECOCE

*Dopo il grande successo delle due edizioni dell'iniziativa "Crescere con più lingue", dedicata ai nuovi nati dell'AAS 2 "Bassa Friulana–Isontina", si amplia l'area d'intervento con il coinvolgimento dell'AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli"*

Il progetto dell'ARLeF (Agenzie Regjonâl pe Lenghe Furlane) "**Crescere con più lingue**" si amplia ancora e dopo gli oltre 1.000 neonati (con le relative famiglie), raggiunti grazie alla collaborazione con l'AAS 2 "Bassa Friulana-Isontina", **sbarca all'AAS 3 "Alto Friuli-Collinare-Medio Friuli" dove nascono oltre 1.500 bambini l'anno**. L'intesa tra i due enti è stata suggellata con la **firma di uno specifico protocollo d'intesa sottoscritto da Lorenzo Fabbro, presidente dell'ARLeF e da Pierpaolo Benetollo, direttore generale dell'AAS 3.**

*"Considero molto importante lo sviluppo del progetto a cura dell'ARLeF per la promozione dell'uso del friulano nei primi anni di vita e per accompagnare i bambini in un percorso educativo plurilingue. Grazie al successo ottenuto in questi anni nell'attuale Azienda per l'assistenza sanitaria Bassa friulana-Isontina, il progetto ora si estende a tutto il territorio dell'AAS 3 e avrà quindi un'implementazione considerevole visto i numeri che caratterizzano l'Azienda "Alto Friuli - Collinare - Medio Friuli" che registra circa 1500 nascite/anno e 20 punti vaccinazione, occasioni in cui verranno consegnati i kit informativi curati dall'Agenzia per la lingua friulana"* - ha affermato l'assessore regionale alla Salute e Politiche sociosanitarie Maria Sandra Telesca, in occasione della firma del protocollo d'intesa che darà il via alla campagna di sensibilizzazione.

«*Abbiamo predisposto una "guida pratica", dei materiali informativi e ludico didattici e alcuni gadget racchiusi in una valigetta* – dice Fabbro -, *che verranno distribuiti gratuitamente ai genitori di tutti i bambini che nasceranno nel territorio di competenza dell'Azienda, con il motto "Puarte a cjase il furlan". Anche i 20 punti vaccinazione territoriali, saranno coinvolti nella promozione del plurilinguismo. Il nostro obiettivo e quello degli operatori sanitari, è far conoscere ai genitori e ai nonni le opportunità offerte dal crescere i loro bambini, fin dalla più tenera età, in un fertile ambiente plurilingue, dove il friulano ha un ruolo anche di facilitatore. Conoscere più lingue, infatti, offre solo vantaggi e nessuno svantaggio*».

«*La stipula di questo protocollo d'intesa* – aggiunge Benetollo - *rappresenta un elemento di ulteriore qualificazione, nell'impegno che da oltre 15 anni l'Azienda profonde nel promuovere l'utilizzo delle lingue minoritarie. Ricordo che l'AAS 3 è l'unica Azienda*

**INFORMAZIONS PE STAMPE** - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

*Sanitaria in Italia ad avere presenti sul territorio ben tre lingue ammesse a tutela, in base all'art. 3 della Costituzione e in ottemperanza alla L. 482/99. In particolare, rispetto proprio alla 482, tutti e 68 i Comuni dell'AAS 3 sono ammessi a tutela per la lingua friulana. Il sito web aziendale ha delle sezioni in friulano, tedesco e sloveno, così come nelle 4 lingue sono redatti la maggior parte dei materiali di educazione alla salute e di promozione degli stili di vita corretti e, in 4 lingue, è il recentissimo sistema di messaggeria istantanea WhatsAAS3. Il progetto "Puarte a cjase il furlan", che condividiamo con ARLeF, aprirà un ulteriore canale per la promozione della lingua friulana, consentendo nel contempo la sensibilizzazione dei professionisti sanitari, anche non del luogo, attraverso un percorso formativo di neurolinguistica e di trasmissione di modelli culturali nell'età evolutiva*».

Le attività che avranno come obiettivo la diffusione della lingua friulana tra le giovani generazioni, oltre alle informazioni ai genitori contenute nella valigetta, riguarderanno la pubblicizzazione del progetto e la formazione interna all'Azienda del personale coinvolto.

Numerose ricerche scientifiche concordano sul fatto che imparare il friulano da piccoli non è uno sforzo e, anzi, aiuta nell'apprendimento delle altre lingue, come l'inglese, ad esempio. Ciò che importa è che le diverse lingue si acquisiscano come risposta al bisogno di comunicare, alla necessità di conoscere il mondo e le persone, al voler rivelare se stessi. Inoltre, i bambini precocemente plurilingui, tendono a essere più abili nell'attenzione selettiva e nel passaggio da un compito all'altro.

Il progetto "Crescere con più lingue" è pure declinato in una sezione video che si può vedere o scaricare dal sito dell'Agenzia (www.arlef.it). Trenta domande agli esperti del settore, ricercatori, tecnici della scuola e genitori (Pierino Donada, Silvana Fachin Schiavi, Patrizia Paviotti, Rosalba Perini, Linda Picco e Antonella Sorace) che rispondono direttamente, in maniera efficace e puntuale ai bisogni informativi e di approfondimento, ai dubbi e alle curiosità che riguardano le scelte e le modalità educative e didattiche del bi e plurilinguismo, anche in lingua minoritaria.

*Udine, 8 Novembre 2016*

**INFORMAZIONS PE STAMPE** - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775

*Di seguito riportiamo uno stralcio della video intervista a ANTONELLA SORACE, professore ordinario di Linguistica dello sviluppo presso l'Università di Edimburgo e un'autorità mondiale nel campo della ricerca e dello sviluppo del linguaggio bilingue. È pure direttrice di "Bilingualism Matters", servizio di informazione sul bilinguismo.*

***Quali sono i principali vantaggi del bilinguismo?***
*La ricerca scientifica evidenzia che i vantaggi del bilinguismo sono diversi e importanti. Un bambino bilingue capisce meglio come funziona il linguaggio ed è più sensibile ai suoni, alle parole, alle frasi delle lingue che sente. Questo lo rende più capace di imparare una terza o una quarta lingua. Ci sono poi vantaggi al di fuori del linguaggio. Un bambino bilingue è più consapevole che gli altri possono avere una prospettiva diversa della sua, è quindi più sensibile ai vari punti di vista. Inoltre ci sono vantaggi anche dal punto di vista dell'attenzione, perché il bambino sarà dotato di attenzione selettiva e non si lascerà distrarre da informazioni irrilevanti.*

***L'approccio al bilinguismo cambia quando una delle due lingue è minoritaria?***
*Per il cervello le lingue minoritarie sono esattamente come tutte le altre lingue. Il cervello non distingue tra lingue utili o meno utili, più diffuse o meno diffuse. Dal punto di vista cognitivo e linguistico le lingue minoritarie sono un privilegio e una fantastica opportunità per dare ai bambini i vantaggi linguistici e cognitivi del bilinguismo.*

***C'è un'età giusta per diventare bilingue?***
*Cominciare presto ha dei vantaggi perché il cervello dei bambini è più flessibile e maggiormente in grado di assorbire diversi sistemi linguistici. Però il mondo è pieno di "bilingui tardivi", ovvero adulti che raggiungono notevoli livelli di competenza linguistica. La nostra ricerca ha dimostrato che alcuni dei vantaggi cognitivi riscontrati nei bambini bilingue si riscontrano anche negli adulti che hanno raggiunto un ottimo livello di conoscenza di una seconda lingua.*

***Cos'è meglio fare per diffondere il bilinguismo?***
*Bisogna cambiare atteggiamento e sconfiggere i pregiudizi sul bilinguismo che sono ancora radicati in tutti i settori della società. Molti credono che imparare due lingue richieda uno sforzo cognitivo per il bambino piccolo. Queste opinioni sono spesso alla radice delle decisioni prese dalle famiglie, dagli insegnanti e dai politici che finiscono per influenzare la vita dei bambini che avrebbero l'opportunità di crescere bilingui. Si può cambiare facendo una corretta informazione su quali enormi vantaggi comporta il bilinguismo.*

**INFORMAZIONS PE STAMPE** - INFORMAZIONI PER LA STAMPA

**Ufficio Stampa ARLeF** CALT relazioni pubbliche Tel. + 39 0432 229127 / **e-mail: arlef@caltpr.it**
Adriano Del Fabro - mob. + 39 338 3245229 / Adriana Cruciatti - mob. +39 335 6853775